



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

L'attirerò a me,  
la condurrò  
nel deserto,  
e parlerò al  
suo cuore

# Mercatello celebra Santa Veronica

Preparata dal triduo predicato da P. Marzio Calletti, la festa ha avuto il suo apice nel Pontificale presieduto in piazza Garibaldi – antistante la Collegiata – dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani

## Mercatello sul Metauro

DI DON FABIO BRICCA

L'attesa solennità di Santa Veronica è stata preceduta da una novena, ma è stato soprattutto il triduo che ha visto una significativa presenza di fedeli i quali, oltre a prendere posto in chiesa, si sono accomodati nel piazzale antistante il santuario: ciò ha permesso non solo di rispettare le distanze di sicurezza, ma di seguire comodamente la celebrazione preceduta dal canto del vespro guidato dalle monache cappuccine.

**Predicatore.** Il triduo è stato animato da padre Marzio Calletti O.F.M. cap., che ha presentato l'esortazione apostolica *Christus vivit* di papa Francesco, soffermandosi sui contenuti più significativi e collegati all'esperienza personale di Orsola Giuliani (Santa Veronica), che visse la sua fanciullezza e adolescenza a Mercatello. Nel suo Diario suor Veronica ricorda tante volte la sua famiglia e gli anni della gioventù passati a Mercatello descrivendo anche la fucosità del suo carattere, l'avversione del padre per la vocazione che si confrontava con la sua ferrea volontà di perseguire la scelta monastica. Padre Marzio ha saputo ben interpretare ed esporre il

pensiero del Papa e porlo in relazione al vissuto dei giovani d'oggi. Significativa e partecipata la preghiera di adorazione per le confraternite della parrocchia il martedì sera 7 luglio nella chiesa delle monache.

**Solennità.** Giovedì 9 luglio sin dal mattino diversi padri cappuccini hanno accolto i fedeli nella chiesa della Santa Croce, attigua al monastero, per le confessioni. Le celebrazioni si sono susseguite nella chiesa del monastero dalle 6 alle 10. Alle 11,15 in Collegiata la concelebrazione presieduta da padre Marzio. L'apice della giornata è stata la Messa pontificale presieduta alle 21 dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani alla presenza di autorità civili e militari, confraternite, Terz'Ordine francescano e scuola contorum, che ha animato i canti. Tanta è stata la partecipazione dei fedeli, attenta e partecipe e, a tratti, il silenzio è sembrato assordante. La celebrazione si è svolta sul palco allestito davanti al nobile palazzo della famiglia Gasparini eretto nel 1640, famiglia dalla quale è nato Ottavio, vescovo di Città di Castello (1734-1759) negli anni immediatamente successivi la morte di santa Veronica. Dietro il palco campeggiava la grande immagine della Santa realizzata

dal mercatellesse Gilberto Grilli, allievo ed erede del grande Pietro Anagnoni. Esposta alla venerazione dei fedeli la statua della santa realizzata in cartapesta a Lecce dalla ditta Mallecore nel 1927. Anche l'imponente facciata della pieve Collegiata ricorda il II centenario della morte della santa (1927).

**Omelia.** L'arcivescovo nella sua omelia ha sottolineato il valore della vita monastica nella chiesa e la dimensione contemplativa della fede. Ha poi ricordato l'infanzia di Veronica trascorsa a Mercatello, il suo cammino spirituale, la scelta fondamentale per il Signore, fatta sin dall'infanzia e maturata nell'adolescenza, sottolineando come sia decisivo anche per noi che le scelte vengano fatte, coltivate e maturate sin dalla giovinezza e come il Signore debba essere il motivo orientativo e primario nella vita perché l'esistenza sia piena e gioiosa. L'Arcivescovo ha proseguito ricordando che il progetto di vita di Veronica ha trovato incomprensioni, ostacoli, difficoltà a non finire, ma che lei ha saputo combattere la grande battaglia contro il male in unione a Cristo e alla sua croce, così la spada del bene è risultata vincente sulle forze del male.



## Biografia

DI ROMINA CORSINI

# Orsola una donna chiamata alla santità

Orsola (santa Veronica) era consapevole di essere portata a fare la propria volontà: era nata per essere guida e animatrice di gruppo, come lo manifestava nel suo ascendente sulle suore meglio disposte, le sue confidenti, e su tutta la comunità. È affascinante vederla passare da una pagina di sublimi esperienze di unione con Dio, ad un'altra dove viene fuori la lotta contro le proprie miserie. Essendo una donna normale, possedeva anche tanta tenerezza. Un altro aspetto della sua personalità che ha fin dall'infanzia, è la sua straordinaria creatività. Ogni sentimento interiore viene tradotto in trovate e iniziative di immediata realizzazione: baciare, abbracciare, stringere al petto. La meditazione quieta, sistematica, non era fatta per lei. Non aveva una particolare inclinazione per i lavori femminili; lo dice lei stessa: le piacevano le cose che richiedevano sforzo fisico, il gioco e anche la scherma. Tra le doti positive è da evidenziare, già dai primi anni, la sua indole generosa e prodiga; tutto quello che passa nelle sue mani finisce in quelle dei poveri: il distacco da sé e da tutto sarà una delle costanti della sua donazione a Dio per tutta la vita, come anche la sua disponibilità al servizio delle consorelle della

comunità. Sotto l'aspetto religioso, Orsola era portata alla pietà attiva e affettuosa. Della sua allegria testimoniavano anche le sue sorelle clarisse e una di esse dice: "Già da fanciulla aveva ilarità di volto, e la conservò anche in religione, come io stessa ho osservato e sperimentato". Veronica è una donna di una femminilità molto caratterizzata; delineare il profilo umano di Veronica donna, senza abbassare la figura di Veronica santa, contribuisce a rialzarla, mettendo in rilievo la parte del divino in un'esistenza così singolare. Veronica mette in luce il singolare duello che deve esplicare contro l'accanito avversario (il diavolo). Sono posti uno di contro all'altro i due contendenti. Veronica, anziché avventarsi contro l'odioso nemico, rinnova la sua totale adesione e obbedienza a Dio; acconsente di accogliere penitenze e sacrifici, insaporendo ogni cosa con l'amore. Si pone serenamente e fiduciosamente nelle braccia del Signore. Ne esce vittoriosa, non per la propria validità, ma unicamente per la potenza di Colui a cui si è affidata. La battaglia che Veronica affronta si unisce alla battaglia di Cristo. È Cristo che combatte contro il nemico, in lei, con lei e attraverso lei.

## CartaBCC Tasca

UN VALORE SEMPRE IN TASCA.



La cartaBCC  
ricaricabile  
che garantisce  
i tuoi acquisti.

Messaggio pubblicitario.  
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale



## Banca di Pesaro